



COMUNE DI PARONA
PROVINCIA DI PAVIA

D.U.P.
Documento Unico di Programmazione
semplificato
2019/2021

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

PREMESSA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Servizi gestiti in forma associata

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Analisi delle risorse
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 22 del 30/05/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	PARTECIPAZIONE
2	POLITICHE DI BILANCIO
3	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)
4	SOCIALE
5	AMBIENTE
6	URBANISTICA E VIABILITA'
7	CULTURA
8	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione coerente con tutte le disposizioni normative vigenti.

1) PARTECIPAZIONE

La concreta realizzazione di qualsiasi progetto politico non può prescindere da una fattiva collaborazione di soggetti autonomi, solidali e responsabili chiamati, in virtù di una rinnovata coscienza civica, ad un assolvimento pieno ed incondizionato dei propri doveri. Proponiamo quindi un progetto basato su due punti:

A) INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Per incentivare la partecipazione cittadina riteniamo che sia necessario porre in essere tutte quelle attività che permettano agli stessi di essere coinvolti e informati, in particolar modo effettuando un'accurata revisione del funzionamento della macchina comunale mediante:

- una necessaria valorizzazione degli uffici Comunali. Migliorare l'efficienza anche con un potenziamento delle strutture informatiche, che permetta una trasparente e puntuale informazione dell'attività della Amministrazione;
- una migliore accessibilità agli stessi con la ridefinizione degli orari d'apertura e la semplificazione delle pratiche burocratiche;
- un apposito sportello del cittadino che permetterà di segnalare eventuali disservizi e reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il soggetto si trova ad affrontare.

B) COINVOLGIMENTO ATTIVO/COLLABORAZIONE

Questa fase prevede, in un primo tempo, una accurata informazione sulle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare attività/problema e, in un secondo tempo, una fase di ascolto dei cittadini in relazione al problema posto. Questo significa predisporre spazi di incontro e forme di consultazione formalizzate e costanti (assemblee, consulte, incontri tematici, laboratori di idee) cercando di coinvolgere e accrescere la partecipazione di:

- soggetti interessati alla particolare problematica discussa, ma a cui mancano gli strumenti per farsi portavoce delle proprie necessità;
- soggetti che per mancanza di fiducia o di tempo non partecipano alla vita cittadina, ma che possono dare un valido contributo per le proprie specifiche competenze;
- Associazioni ed Enti presenti nella nostra comunità.

Alla conclusione di questo progetto l'Amministrazione, coerentemente col metodo della progettazione partecipata che permette al cittadino di esprimersi, contare e decidere, assumerà le proprie decisioni politiche.

2) POLITICHE DI BILANCIO

L'anno 2015 ha visto il nostro Comune uscire dalla crisi debitoria dovuta alle vicissitudini Parona Multiservizi e quindi, attraverso entrate certe da Lomellina Energia e, si spera, con il mantenimento dei trasferimenti statali, nei prossimi anni si potrà finalmente operare in una prospettiva di crescita e sviluppo, mettendo mano ad alcune opere pubbliche che aspettano da troppo tempo.

Vogliamo finalmente migliorare la qualità della vita di Parona ed i servizi al cittadino, a cominciare da quelli per i nostri figli, con una Scuola per l'Infanzia con spazi adeguati, un Parco giochi attrezzato e curato, un Parco comunale che torni ad essere fruibile dai Paronesi, un Parco Acqualunga rivalorizzato e vissuto.

3) PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

Ripresa della programmazione urbanistica con l'iter di Variante Generale del P.G.T., che preveda:

- Recupero edilizio del centro storico incentivando le ristrutturazioni, attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- Rivisitazione delle aree di interesse pubblico;
- Impegno ad evitare interventi pubblici sulle aree private, tenendo comunque presente i modi ed i tempi adeguati, laddove fosse necessario;
- Impegno ad evitare nuove strade urbane inutili, che danneggiano le proprietà private con scarsi risultati viabilistici. Ricercare invece soluzioni concrete condivise con i cittadini;
- Annullamento delle attuali vaste aree edificabili o assoggettate a servizio pubblico, che non sono state realizzate in quindici anni e che probabilmente non lo saranno in un futuro ragionevole; questo è un danno per i proprietari che pagano tasse senza avere nulla in cambio;
- Favorire l'insediamento sul territorio di nuovi impianti lavorativi, a basso impatto ambientale, che potranno occupare quegli spazi ancora disponibili secondo il PGT attualmente in vigore.

4) SOCIALE

Mai come in questo momento storico si registra un aumento di richiesta di servizi da parte dei cittadini che si ritrovano spesso non preparati a superare le nuove difficoltà che una società sempre più complessa ci obbliga ad affrontare, talvolta anche in modo inatteso. Le Amministrazioni inoltre si trovano a fare i conti con tagli di bilancio che non consentono di rispondere in modo esaustivo e produttivo ai bisogni dei cittadini. Occorre quindi una progettazione pensata e non improvvisata che tenga conto di tutte le risorse esistenti, nel territorio al fine di ridistribuirle in modo equo, senza perdere di vista la dimensione relazionale ed umana. Pertanto, i punti fondanti del programma sociale sono:

- utilizzare al meglio le prestazioni dall'Assistente Sociale del Piano di Zona – che opera nel nostro Comune - anche per un servizio di Segretariato Sociale, che possa individuare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini in difficoltà:
 - rispetto alla risorsa dei sussidi erogabili;
 - per l'accompagnamento verso i servizi di inserimento lavorativo;

- per l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare (pulizie, pasti a domicilio, spesa quotidiana, ecc.);
 - per l'attivazione di servizi di tutela giuridica, quali ad es. l'Amministratore di sostegno;
 - per la facilitazione di un cammino di integrazione per gli immigrati, stringendo collaborazioni con il più vicino Sportello Stranieri per il disbrigo di pratiche burocratiche (permessi di soggiorno, ricongiungimenti famigliari, ricerca di lavoro, soluzioni abitative, corsi di lingua, ecc.);
- migliorare le norme che regolano i contributi economici alle persone indigenti o in difficoltà momentanea, che non dovranno essere di tipo assistenziale, ma realmente in grado di aiutare la persona a rivedere il proprio progetto di vita in un'ottica di recupero;
- promuovere, consolidare e mantenere nel tempo una collaborazione fattiva tra Comune e Associazioni di volontariato, che si occupano di servizi alla persona, in modo da concertare gli interventi sulle singole situazioni, venendo incontro a tutte quelle necessità che talvolta le istituzioni non sono in grado di svolgere interamente in maniera adeguata;
- rivedere il ruolo degli anziani nel paese, pensandoli come risorsa in grado di assumere in proprio l'organizzazione e la gestione di iniziative che li riguardano, oltre che a porsi a disposizione per servizi utili alla intera cittadinanza ("Vigili di supporto" davanti alle scuole negli orari di entrata e di uscita degli alunni o disbrigo pratiche semplici);
- promuovere i soggiorni climatici per gli anziani;
- sostenere e assistere le persone diversamente abili: si prevede di promuovere le associazioni e le attività che favoriscono l'integrazione sociale e la vita di relazione;
- mantenere e migliorare il servizio di pre e post scuola per i bambini della Scuola Materna e della Scuola Elementare garantendo la professionalità del personale impegnato;
- promuovere la cooperazione tra la commissione mensa e l'Amministrazione Comunale affinché il servizio di ristorazione scolastica funzioni al meglio;
- incentivare la nascita di servizi quali i "nidi famiglia" o "tempo per le famiglie" in modo che le mamme possano trovare una risposta flessibile ad eventuali momenti di difficoltà di gestione dei loro piccoli e possano mantenere gli eventuali impegni lavorativi;
- promuovere incontri di educazione civica (ambientale, stradale, tutela del patrimonio, ecc.) in collaborazione con Associazioni e Istituzioni locali;
- definire una incisiva politica in favore dei giovani e promuovere la diffusione delle informazioni sulle attività rivolte loro al fine di favorire la socialità tra i coetanei;
- attivare punti di accesso a internet: hot spot / wi-fi free in zone strategiche del paese (parco, piazza, campo sportivo);
- mettere in campo risorse per promuovere il benessere individuale e prevenire i comportamenti a rischio quali l'abuso di alcol, droghe o la messa in atto di comportamenti antisociali;
- favorire l'avvicinamento dei giovani all'attività sportiva, mediante iniziative organizzate con le numerose associazioni qualificate già presenti, utilizzando al meglio la palestra comunale rendendo anche accessibili gli spazi ad essa adiacenti per momenti finalizzati di aggregazione;
- stimolare la pratica sportiva di adulti e anziani nell'ottica di prevenzione per la salute fisica e psichica, favorendo la diffusione di progetti già attivi (es. GRUPPI DI CAMMINO), e collaborando con le associazioni sportive per favorire la nascita e la diffusione di altre modalità di interventi;
- continuare a dare adeguato sostegno alle attività legate all'Oratorio quale centro di aggregazione spontaneo di molti ragazzi e giovani del paese, oltre che spazio ad iniziative quali il Grest estivo o le diverse attività di animazione;
- avviare parallelamente altri interventi, sia di collaborazione che di integrazione, con quanto già in essere per raggiungere una copertura più completa della realtà giovanile, mai come in questo momento variegata, utilizzando modelli di intervento già sperimentati che hanno portato buoni risultati quali progetti di "Educativa di Strada";
- ricercare spazi da destinare alle attività culturali, quali l'ampliamento della biblioteca e delle attività ad essa collegate, compresa la riqualificazione della Chiesa di San Siro;
- riscoprire e valorizzare la cultura e le tradizioni locali collaborando con le associazioni già attive per dare maggior rilievo alle attività sociali e ricreative, volte a promuovere la

conoscenza del territorio, degli usi e dei costumi e dei prodotti tipici.

5) AMBIENTE

Pur essendo un piccolo centro di circa 2.000 abitanti Parona ospita un numero considerevole di industrie, di cui ben cinque soggette alla speciale autorizzazione prevista per le aziende a elevata potenzialità di inquinamento (“A.I.A.”).

A fronte di un contesto così particolare e complesso, il controllo dell’inquinamento costituisce un’assoluta priorità nell’ambito delle azioni di tutela e di valorizzazione dell’ambiente.

La questione non può essere affrontata in base a logiche puramente emergenziali: serve una politica ambientale di lungo periodo fondata sulla prevenzione e sul progressivo, ma costante miglioramento della situazione, un preciso progetto da attuarsi con il concorso di tutti: cittadini, associazioni e corpi di volontari (ad esempio le Guardie Ecologiche Volontarie provinciali), istituzioni e in primo luogo le stesse aziende.

Perché il nostro scopo non è di danneggiare le realtà produttive di Parona e le persone che vi lavorano, ma di vigilare affinché l’attività d’impresa si eserciti senza danno per la salute dei cittadini. Un proposito dettato dal puro e semplice buon senso, oltre che un dovere per chiunque si proponga come pubblico amministratore.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- avvio di un piano generale di monitoraggio ambientale e sanitario che fornisca un quadro completo e attendibile degli effetti complessivi delle emissioni inquinanti sul territorio e sulla salute dei suoi abitanti e permetta di seguirne l’evoluzione nel tempo: tale progetto è attualmente in fase di stesura e di attuazione nei prossimi anni;
- controllo della qualità dell’aria mediante il sistema di rilevazione delle centraline ARPA e una sistematica azione di vigilanza sul rispetto dei limiti emissivi da parte di tutte le realtà produttive. Per i casi di inquinamento già accertati - PM10 e Diossine – si è concluso lo studio cosiddetto “Tavolo Parona” con risultati per certi versi poco verosimili che hanno lasciato spazio a dubbi che si cercherà di risolvere attraverso lo studio di impatto ambientale e sanitario;
- controllo della qualità dell’acqua potabile, delle acque di falda e di superficie e verifica dell’efficienza del depuratore civile e di quello della zona industriale;
- controllo della qualità del suolo attraverso campagne di rilevamento della eventuale presenza di inquinanti (diossina e inquinanti metallici);
- lotta agli odori molesti con una sistematica e capillare raccolta di informazioni (anche attraverso segnalazioni “on line”) che renda possibile un’azione di contrasto mirata ed efficace: tale attività è già iniziata attraverso lo Sportello del cittadino ma verrà implementata alla fine del 2015 e per gli anni successivi con una sensibilizzazione della cittadinanza al fine di raccogliere più dati possibili;
- migliorie tecnologiche e impiantistiche delle industrie “A.I.A.”: verificheremo lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento già prescritte alle aziende e ci adopereremo, in occasione dei rinnovi delle autorizzazioni, per l’introduzione di metodi sempre più efficaci e moderni per l’abbattimento delle emissioni;
- bonifica delle zone a rischio, bonifica dell’ex discarica presente all’interno del Bosco Acqualunga attraverso una prima caratterizzazione delle acque di falda al fine di tutelare il suolo ed il sottosuolo; Contrastare in modo sistematico il fenomeno dell’abbandono incontrollato di rifiuti (micro discariche abusive);
- limitazione di nuove attività produttive a forte impatto ambientale: date le fonti di pressione ambientale già presenti sul territorio, dissuaderemo l’insediamento di altre industrie a elevata potenzialità di inquinamento e favoriremo al contrario lo sviluppo di nuove realtà produttive a basso impatto ambientale. Abbiamo revocato la Delibera consiliare del 2003 che promuoveva lo stanziamento di centrali elettriche e introdurremo un divieto di senso opposto nello Statuto comunale. Chiederemo infine alla Regione di re-includere Parona tra le zone con una qualità dell’aria “critica”, come deterrente all’arrivo di realtà produttive indesiderate;
- informazione e partecipazione: come strumento permanente di trasparenza e partecipazione nei processi decisionali che hanno ripercussioni sull’ambiente, abbiamo

istituito alla fine di giugno 2015 la “Consulta Comunale per l’Ambiente” col compito di esprimere pareri consultivi e proposte in materia ambientale. La Consulta avrà ampia autonomia operativa rispetto all’Amministrazione comunale; i suoi lavori e atti saranno pubblici.

Verrà inoltre sostenuta l’attività della “Commissione comunale di controllo dell’inceneritore” al fine di svolgere quei compiti di vigilanza, garanzia e trasparenza per cui era stata istituita.

Termovalorizzatore

Il nuovo Programma regionale in materia di rifiuti stabilisce per i prossimi anni il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di recupero di materia sempre più elevati, prevedendo di conseguenza una significativa riduzione del ricorso all’incenerimento.

Prendendo atto della eccessiva capacità di trattamento dei termovalorizzatori lombardi rispetto alle esigenze attuali e future della nostra regione, il Programma esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti e solleva il problema di come gestire le proposte di ampliamento o di ammodernamento di quelli esistenti.

È in questo nuovo scenario che si inserisce la questione della struttura di Parona, dove è in corso un progetto di sostituzione della linea di incenerimento più obsoleta (la cosiddetta “prima caldaia”).

Altrove, in situazioni analoghe alla nostra, si è aperto un dibattito che riguarda gli aspetti ambientali, di natura economica e sociale.

Dal punto di vista ambientale l’Amministrazione è impegnata nel controllo dell’attività della struttura in modo da assicurare il rispetto dei limiti di legge e di conseguenza la salute dei cittadini.

In questo senso è stato dato un impulso all’attività della Commissione comunale di controllo dell’inceneritore ma soprattutto si stanno gettando le basi per uno studio di impatto ambientale che coinvolgerà gli enti competenti nei prossimi anni. Per tale motivo si è reso necessaria la prestazione di un servizio competente da parte di un ingegnere ambientale che fornisca un adeguato supporto tecnico.

Per quanto riguarda il risvolto economico, si sono presi accordi per la sottoscrizione entro il 2015 di una nuova Convenzione con Lomellina Energia, che fra l’altro regolerà i contributi comunali per i prossimi cinque anni, e sarà in grado in primo luogo di saldare gran parte dei debiti ereditati da Parona Multiservizi e garantirà una entrata certa per i prossimi anni, in modo che si possa da una parte coprire il pagamento dei mutui residui e dall’altra garantire il mantenimento dei servizi ai cittadini.

Gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata è un obbligo di legge a cui nessun Comune, incluso il nostro, può più sottrarsi.

Dando quindi per scontato il suo avvio, abbiamo concordato con il CLIR la ormai prossima realizzazione della piazzola ecologica e l’introduzione del sistema di raccolta cosiddetto “a calotte”, con il posizionamento in vari punti del territorio di una serie di cassonetti/raccoglitori per tutte le tipologie di rifiuto.

Salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico

Interverremo per la sistemazione e gestione definitiva del Bosco Acqualunga, che vogliamo far diventare un reale protagonista della vita naturalistica della nostra comunità. Dedicheremo attenzione alla tutela e alla rinaturalizzazione dei fontanili e degli altri elementi tipici della pianura irrigua. Chiederemo il coinvolgimento degli agricoltori al fine di migliorare il paesaggio della nostra campagna attraverso lo sviluppo della biodiversità, mettendo a dimora nuovi alberi e incentivando la piantumazione di essenze arboree caratteristiche della nostra zona. Daremo giusta rilevanza alle eccellenze naturalistiche presenti nella nostra zona, sia in termini di fauna, che di flora (alberi monumentali).

6) URBANISTICA E VIABILITA’

Lo spirito della nostra politica sul territorio sarà guidato dalla necessità di rendere il nostro paese più funzionale, maggiormente curato e più bello da vedere e da vivere.

Per raggiungere questi risultati è necessario e doveroso impegnarci nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'esistente, in particolare vorremo, se le risorse economiche lo consentiranno:

- valorizzare le nostre piazze e chiese con l'inserimento di pavimentazioni che la caratterizzino e manufatti di arredo urbano (fioriere, ecc);
- incentivare la manutenzione dei vicoli privati;
- proporre un accordo con la Provincia per la sistemazione e manutenzione delle rotatorie poste agli ingressi del paese, affidandoli in gestione a privati;
- rivedere l'impianto di illuminazione pubblica, che risulta particolarmente carente in alcune zone del paese, prevedendone il potenziamento, con l'aggiunta di nuovi punti luce e la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo o con altra tecnologia innovativa, attraverso l'accordo di programma con altri Comuni (P.A.E.S.);
- prevedere un graduale recupero della Chiesa di San Siro con contributi pubblici e privati;
- censire gli immobili di proprietà comunale, procedere all'alienazione degli edifici non utilizzabili.

Desideriamo mettere in cantiere queste nuove opere:

- allargamento e sistemazione di via Marinino, attualmente in stato di completo degrado;
- valorizzazione del canale Quintino Sella, realizzando un zona cuscinetto tra l'abitato e l'area industriale. Si procederebbe alla creazione di aree alberate prospicienti le rive e alla realizzazione di una pista ciclabile;
- sistemazione di Via della Miseria, che possa essere fruibile dalle persone residenti

7) CULTURA

Intendiamo promuovere una politica culturale di equilibrio tra tradizione e innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità del nostro paese. Anche in un piccolo paese si può e si deve fare cultura, perché significa creare occasione di incontro e di scambio, di riflessione e di conoscenza, creare motivi di interesse comuni che sono l'inizio della nascita del senso civico.

Dal momento che siamo consapevoli dell'importanza rivestita dalla cultura come mezzo di crescita viva e formativa, intendiamo mantenere quel complesso di tradizioni storiche, artistiche, letterarie e tecniche del nostro territorio.

I nostri obiettivi nell'ambito della cultura sono pertanto quelli di:

- ricercare spazi da destinare alle attività culturali;
- riscoprire e valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici;
- valorizzare l'immagine e la cultura della nostra comunità dando maggior rilievo e sostegno a tutti coloro che, singolarmente o – meglio ancora – in gruppo si occupano di arte: musica, pittura, scultura, poesia, ecc.

8) ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Si dovrà operare in maniera incisiva per garantire la sicurezza a tutti i paronesi.

Ottimizzare l'impianto di video-sorveglianza, in modo particolare nei punti ove più frequentemente accadono furti od atti di vandalismo (ad esempio il parcheggio della stazione ferroviaria).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	INVERNIZZI S.R.L.
Pubblicità e pubbliche affissioni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	San Marco S.p.A.
Distribuzione gas	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL RETE GAS S.p.A.
Gestione impianto riscaldamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SAN.TER.GAS. S.R.L.
Gestione impianto condizionamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	NUOVA TECNOTHERM S.R.L.
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia	COMUNE
Gestione impianti sportivi comunali	Convenzione	A.S. MORTARA
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL ENERGIA - S.p.A. MERCATO LIBERO DELL'ENERGIA
Manutenzione Impianti Illuminazione Pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL SOLE S.r.l.
Illuminazione votiva	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ZANETTI S.r.l. – Impianti Elettrici
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOP. GLI AIRONI
Sgombero neve	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LC GENERAL SCAVI S.R.L.
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOP. GLI AIRONI
Assistenza Hardware e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LOMAX DI LOREFICE MAURIZIO
Assistenza Software e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	HALLEY INFORMATICA S.R.L.
Assistenza Ascensori	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	KONE S.p.A.
Servizi Cimiteriali, Pulizia e	Servizio gestito in	COOP. GLI AIRONI

Custodia	economia, anche tramite appalto	
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOP. GLI AIRONI
Assistenza Scolastica Handicap	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	MARTA SOC.COOP. SOC. - ONLUS
Assistenza Scolastica – Servizi Pre e Post - Scuola	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	MARTA SOC.COOP. SOC. - ONLUS
Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE SILVABELLA SOC.COOP - ONLUS

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Refezione scolastica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Azienda Speciale PARONA – Ente strumentale del Comune di Parona - Società Partecipata al 100%
Raccolta e Smaltimento Piazzola Ecologica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	C.L.I.R. S.p.A. – Società Partecipata
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	C.L.I.R. S.p.A. – Società Partecipata

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Servizio idrico	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Servizio depurazione (rif. manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Suap	Convenzione	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune.

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A.	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA – CIPAL	6,260	Piani di Sviluppo del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA	1,500	Promozione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,0127	Gestione servizio idrico

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2017)	€ 1.358.676,29
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2016)	€ 1.979.282,55
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2015)	€ 942.091,44

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente (2017)	n. 0	€. 0,00
anno precedente – 1 (2016)	n. 0	€. 0,00
anno precedente – 2 (2015)	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente (2017)	173.963,38	2.646.734,86	6,57
anno precedente – 1 (2016)	204.653,38	2.583.755,64	7,92
anno precedente – 2 (2015)	268.172,87	4.338.753,58	6,18

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente (2017)	-----
anno precedente – 1 (2016)	-----
anno precedente – 2 (2015)	-----

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	-----	-----	-----
Cat.D1	2	2	-----
Cat.C	3	3	-----
Cat.B3	4	4	-----
Cat.B1	1	1	-----
Cat.A	-----	-----	-----
TOTALE	10	10	-----

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 10 dipendenti a tempo indeterminato

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti al 31.12	Spesa di personale al netto delle componenti escluse	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente (2017)	10	421.701,18	22,42
anno precedente – 1 (2016)	10	408.945,30	22,14
anno precedente – 2 (2015)	10	388.887,18	14,76
anno precedente – 3 (2014)	10	481.407,13	21,85
anno precedente – 4 (2013)	11	469.631,87	20,24

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e/o nazionali, pertanto non vi saranno effetti sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Il comma 465 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) dispone che: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione".

Si ricorda che la richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243 (legge rinforzata), ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare, anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017, che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali – valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo pluriennale (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Le principali innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) riguardano:

- Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880);
- Flessibilità in corso di gestione: all'articolo 1, comma 468, della legge n. 232 del 2016, dopo le parole "il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti" sono eliminate le parole "non finanziati dall'avanzo di amministrazione". Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del

rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, è eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;

- Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, **in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che avrà termine nell'anno 2019**, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE
ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.368.715,52	1.349.678,57	1.148.570,00	1.140.900,00	1.137.600,00	1.137.600,00	1.137.600,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020/2021	2019	2020/2021
Prima casa	4,0000	4,0000	265.000,00	268.000,00
Altri fabbricati residenziali	7,6000	7,6000		
Altri fabbricati non residenziali	9,0000	9,0000		
Terreni	7,6000	7,6000		
Aree fabbricabili	7,6000	7,6000		
TOTALE				

Di seguito si elencano le principali tipologie di entrata ricomprese nel titolo 1:

- IMU, tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013).
- TASI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.
- TARI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C..

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	558.019,69	482.162,28	772.935,00	675.430,00	614.460,00	614.460,00	614.460,00

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" – cd. "Imbullonati".
- contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- Fondo minori stranieri non accompagnati.
- trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- sponsorizzazioni da imprese.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsione)
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.412.018,37	751.914,79	772.400,40	746.705,00	704.089,00	702.490,00	702.490,00

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione sono costituite dal contributo della Società Lomellina Energia srl.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimenti capitale	121.321,30	15.214,32	353.806,00	251.927,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	121.321,30	15.214,32	353.806,00	251.927,00	0,00	0,00	0,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista per il triennio 2019/2021.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 3.277.768,39.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 5,651%, contro un limite normativo pari al 10%

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	146.029,00	113.530,00	80.716,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	146.029,00	113.530,00	80.716,00

	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	2.583.755,64	2.646.734,86	2.563.035,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	5,651	4,289	3,149

B) SPESE

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Nulla da rilevare, obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'ultima delibera in essere è la n. 29 del 28.02.2018 della Giunta Comunale che prevede, per gli anni 2018/2020, quanto di seguito indicato:

1. DI DARE ATTO che l'Ente non presenta condizioni di soprannumero né di eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, c. 2, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
2. DI DARE ATTO pertanto che l'ente non deve provvedere all'attivazione nel corso dell'anno 2018 di procedure per la dichiarazione di esubero di personale;
3. DI APPROVARE, per le premesse motivazioni e finalità, la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 e Piano Annuale delle assunzioni 2018 di questa Amministrazione, nel rispetto del contenimento della spesa di personale, definito secondo lo schema che segue:

(PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020 - PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI)

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Nessuna assunzione di personale		

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'ultima delibera in essere è la n. 32 del 28.02.2018 della Giunta Comunale che prevede, per gli anni 2018/2020, quanto di seguito indicato:

1) DI INDIVIDUARE:

- il Geom. Piero Saino, Responsabile del Servizio Tecnico, quale referente a cui affidare la redazione e pubblicazione delle informazioni sul programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 nonché i relativi aggiornamenti annuali, con le modalità stabilite nel D.M. 24 ottobre 2014;
- la Dr.ssa Samantha Pertile, Responsabile del Servizio Finanziario Sociale, quale referente a cui affidare la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019;

2) DI APPROVARE:

- lo schema di programma triennale delle opere pubbliche, costituito dall'Allegato A;
- lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, costituito dall'allegato B;

i cui allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3) DI DARE ATTO che il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 e l'elenco annuale 2018, ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019 andranno ad integrare il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che verrà approvato definitivamente dall'Ente in fase di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020, di cui al principio applicato dalla programmazione, allegato n. 4/1 del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Allegato A

COD. INT. AMM.NE (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUIALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	Tempi di esecuzione	
			NOME	COGNOME				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM / ANNO FINE LAVORI
1	PROV0000004772	RIQUALIFICA AREA PARCHEGGIO DI VIA DELLA MISERIA	PIERO	SAINO	239.121,14	239.121,14	URB	SI	SI	1	ESECUTIVA	2/2018	1/2019

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PARCHEGGIO E PESA PUBBLICA DI VIA DELLA MISERIA IN LOCALITA' COMUNE DI PARONA.
RELAZIONE TECNICA**

L'Amministrazione Comunale, al fine di provvedere ad un decoroso mantenimento del proprio patrimonio immobiliare ad uso parcheggio e pesa pubblica, ha predisposto un intervento di:

"RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PARCHEGGIO E PESA PUBBLICA DI VIA DELLA MISERIA IN LOCALITA' COMUNE DI PARONA, per un importo complessivo di euro 193.486,00.

Il progetto riguarda i seguenti interventi:

- VALORIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO AD USO ESCLUSIVO DI AUTOVEICOLI;
- LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E AREE A VERDE DELLA PESA PUBBLICA;
- RIFACIMENTO DEL PRATO ERBOSO E NUOVA PIANTUMAZIONE DI ALBERI;
- SISTEMAZIONE DELLA VIA MISERIA SIA PER LA VIABILITA' SIA PER I PERCORSI PEDONALI;
- MODIFICA DI PARTE DI RECINZIONE A CONFINE CON PROPRIETA' PRIVATE;

- INTERVENTO DI NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI TUTTA L'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO.

Il progetto è finalizzato ai lavori di riqualificazione della pesa pubblica e dei parcheggi, l'inserimento di un percorso pedonale interno ai parcheggi e su entrambi i lati della via Miseria e la sistemazione delle aree verdi adiacenti e la formazione nuovo impianto di illuminazione pubblica.

Più in dettaglio, i lavori consistono nella suddivisione dell'attuale area in due parti, la prima utilizzata come parcheggio autoveicoli e la seconda come pesa pubblica e area verde. Le due aree sono attraversate dal nuovo percorso pedonale che collega le sue estremità di via della Miseria.

E' prevista una recinzione a ridosso dei confini con terreni di proprietà privata. Il percorso sarà delimitato sul fronte di via IV Novembre con dissuasori in granito.

Nella zona da destinare a pesa pubblica e precisamente circostante l'edificio ove sono installati gli impianti, è prevista un'area a verde con panchine. Per la pavimentazione di quest'area si è scelto un manto di tipo drenante realizzato con masselli autobloccanti di adeguata portata, ad alta resistenza agli agenti atmosferici ed all'azione meccanica.

Il contratto complessivamente avrà una durata di 150 (centocinquanta) giorni naturali consecutivi per tutto il lotto.

I costi unitari nell'elenco prezzi sono comprensivi delle spese generali e dell'utile d'impresa, rilevati sulla base dei costi correnti di mercato tenuto conto delle particolari caratteristiche dei lavori.

Con i prezzi relativi ai "Lavori ed opere compiute" si intendono compensati interventi intesi come fornitura e posa in opera, comprensivi di spese generali ed utili, per lavori eseguiti a regola d'arte.

a) Lavori a base d'asta

a1) lavori ed opere	€ 193.486,00
a2) oneri per la sicurezza compresi nei prezzi e non soggetti a ribasso	€ 8.963,00
a3) oneri per la sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso	€ 8.156,00
a4) totale lavori a base d'asta	€ 184.523,00
a5) totale importo appalto	€ 201.642,00

b) Somme a disposizione della stazione appaltante

b1) lavori in economia	
b1 bis) arredi	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.200,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi e opere di urbaniz.	€ 500,00
b4) imprevisti 5%	€ 10.082,10
b5) acquisizione aree o immobili	
b7) spese tecniche per direzione lavori C.R.E. 2%	€ 4.032,84
b8) spese per attività di consulenza, ecc	€ 1.000,00
b9-	
10) spese per pubblicità, gare, commissioni, ecc.	€ 500,00
b12) IVA 10% sui lavori	€ 20.164,20
parziale	€ 37.479,14

Totale costo realizzazione € 239.121,14

Allegato B

Area	Referente interno	Tipologia		Codice CPV	Descrizione della fornitura	Durata	Importo contrattuale presunto	Annualità (in migliaia di euro)		Copertura finanziaria (in migliaia di euro)	
		Servizi	Forniture					2018	2019		
TECNICA MANUTENTIVA	Geom. Piero Saino	X		77310000-6	Manutenzione verde pubblico	biennale	180.000,00	90.000,00	90.000,00	180.000,00	
		X		90610000-6	Pulizia spazi pubblici e strade	biennale	130.000,00	65.000,00	65.000,00	130.000,00	
FINANZIARIA SOCIALE	D.ssa Samantha Pertile	X		80110000-8	Servizio gestione Scuole dell'Infanzia Comunale	triennale	350.000,00		50.000,00	350.000,00	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PARCHEGGIO E PESA PUBBLICA DI VIA DELLA MISERIA IN LOCALITA' COMUNE DI PARONA, per un importo complessivo di euro 193.486,00.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.456.149,00 0,00	2.454.550,00 0,00	2.454.550,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.772.286,00 0,00 30.786,00	1.757.293,00 0,00 30.661,00	1.757.293,00 0,00 30.661,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		683.863,00 0,00 0,00	697.257,00 0,00 0,00	697.257,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Le ultime disposizioni dell'Amministrazione Comunale in merito all'argomento trattato nel presente paragrafo sono contenute nella deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28.02.2018 di approvazione della NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020, trasmessa al Consiglio Comunale ed approvata dallo stesso organo con deliberazione n. 13 del 21.03.2018.

Di seguito si riporta quanto disposto con i succitati atti.

Questa Amministrazione dà attuazione alle previsioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare", pertanto gli immobili da alienare sono rappresentati da:

- porzioni di terreni/reliquati anche di importante dimensione di cui il Comune ne è venuto in possesso attraverso le procedure di esproprio per la realizzazione della circonvallazione esterna all'abitato.

FOGLIO	MAPPALE	CATASTO	INDIRIZZO	NOTE
Foglio	mappale	Catasto	Comune	Note
11	1841	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1838	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1835	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1844	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1847	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1850	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	535	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	529	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
7	1033	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	851	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	849	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	846	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	848	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	848	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
13	583	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	589	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	592	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	553	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	394	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	505	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	523	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	565	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	568	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	571	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	577	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	580	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	638	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	563	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	541	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
544	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri	
550	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri	
547	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri	

4	855	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	858	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1038	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
11	1856	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1859	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1862	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1865	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1868	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1871	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	556	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	586	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	559	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	852	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	861	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1241	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1239	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1244	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1242	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1245	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1247	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1229	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1227	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1226	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1224	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1196	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1235	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1233	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1189	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1220	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1257	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1259	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1260	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1262	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1223	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1238	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1236	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1055	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1074	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1076	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1072	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1041	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1277	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1275	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1278	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1280	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1283	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1281	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1193	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1287	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1284	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1230	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1232	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1069	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1067	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1217	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1049	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1052	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1064	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1266	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1268	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1046	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1058	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1060	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1251	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1253	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1269	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1271	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1272	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1274	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
22	595	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	582	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	587	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	569	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	578	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	522	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	524	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	528	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	530	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	534	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	546	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	552	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
8	653	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	655	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	657	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	646	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	650	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	644	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'ultima delibera in essere è la n. 142 del 27.12.2017 della Giunta Comunale che ha previsto l'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI PARONA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017:

- 1) **Di individuare**,, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Parona", i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	-----
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
Enti strumentali partecipati	C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA
Società controllate	-----
Società partecipate	C.L.I.R. S.P.A.
	GAL LOMELLINA S.R.L.
	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.
	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. (indiretta)

- 2) **Di individuare**, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Parona per la predisposizione del bilancio consolidato 2017 da approvare entro il 30.09.2018, i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
------------------------------	---

Nel periodo di riferimento del presente Dup semplificato, non si prevedono variazioni in merito alla gestione dei servizi affidati ai componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Parona" come sopra individuati.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'ultima delibera in essere è la n. 31 del 28.02.2018 della Giunta Comunale che prevede, per gli anni 2018/2020, quanto di seguito indicato:

**PIANO TRIENNALE 2018-2020
PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI ED
INFORMATICHE, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI
SERVIZIO NON INFRASTRUTTURALI**

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture interne è un obiettivo fondamentale, in particolare per poter garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili per investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti.

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 – Legge n. 244 del 24.12.2007 – dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio non infrastrutturali.

**A) DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO
NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche si osserva quanto segue:

a) Personal computer / gruppi di continuità

Si rileva che tutti i dipendenti comunali con funzioni amministrative sono dotati di personal computer con sistema operativo Windows e di software applicativi settorializzati. Tutti i PC sono dotati di sistema operativo aggiornato (Windows 10) che è stato effettuato nel corso dell'anno 2016. Quindi eventuali sostituzioni avverranno eventualmente esclusivamente nel solo caso di guasti non riparabili o antieconomici interventi di riparazione.

Sono presenti: n. 1 PC dotati di sistema operativo aggiornato (Windows 10) c/o l'Ufficio del Sindaco e n. 1 PC dotato di sistema operativo aggiornato (Windows 10) c/o l'Ufficio Posto al P.T. dell'edificio comunale ove vengono svolti i seguenti servizi: assistenza sociale mediante Piano di Zona, Sportello del Cittadino, Sportello Lavoro e Patronato CAAF;

Sono altresì presenti n. 1 Server per la gestione della rete informatica comunale, n. 1 Server per la gestione degli applicativi software in uso agli uffici e n. 3 PC portatili, in dotazione (n. 2) all'Ufficio Tecnico e (n. 1) alla Polizia Locale. Non sono previste riduzioni o dismissioni delle attuali dotazioni informatiche in quanto presenti al minimo indispensabile per la funzionalità dei servizi.

b) Stampanti

Si è provveduto nel corso dell'anno 2017 ad attivare con ditta esterna un servizio di noleggio per n. 9 macchine stampanti/multifunzione che hanno parzialmente sostituito le stampanti in uso nelle varie postazioni lavoro, laser / ad aghi, alcune delle quali collegate in rete. Le stesse sono ben dimensionate in relazione alle esigenze dei diversi uffici, ottimizzando la resa per tutti i settori. La dismissione delle stampanti in uso, alcune obsolete, avverrà gradatamente secondo le necessità di ciascun Ufficio. Le stampanti che sono ancora in utilizzo, fino al termine del loro ciclo di vita, sono collocate. N. 1 Ufficio segreteria, n. 1 Ufficio ragioneria e n. 1 Ufficio tecnico). Il presente piano non prevede la dismissione di ulteriori stampanti al di là di quelle ancora presenti in caso di guasto irreparabile o di obsolescenza delle apparecchiature.

c) Fotocopiatrici / scanner / multifunzioni

Attualmente sono ancora in dotazione degli uffici comunali, fino al termine del loro ciclo di vita, n. 1 fotocopiatrice di vecchia generazione (posta la P.I°, ad uso comune), n. 1 multifunzione collocata c/o l'Ufficio tecnico e n. 1 multifunzione collocata c/o l'Ufficio Segreteria/Ragioneria. La riproduzione di fotocopie e stampa A/4 è affidata a n. 3 macchine multifunzione a noleggio (n. 1 Ufficio tecnico, n. 1 Ufficio Demografico, N. 1 Ufficio Polizia Locale) mentre la riproduzione di fotocopie e stampa A/4 e A/3 è affidata a macchina multifunzione a noleggio posta al P.I° ad uso di tutti gli Uffici.

Le stesse sono ben dimensionate in relazione alle esigenze dei diversi uffici.

Sono inoltre presenti uno scanner in dotazione all'Ufficio Protocollo e uno scanner in dotazione all'Ufficio di Polizia locale.

d) Fax

Il servizio fax è svolto dalle macchine multifunzioni presenti c/o l'Ufficio Demografico e c/o l'Ufficio di Polizia Locale.

e) Macchine da scrivere

E' presente n. 1 macchina da scrivere obsoleta collocata presso la segreteria per la compilazione della modulistica, in minima parte, non gestita con l'utilizzo dei P.C. e n. 1 macchina da scrivere obsoleta e non funzionante, da dismettere, collocata presso l'Ufficio di Polizia Locale.

f) Calcolatrici

Sono presenti n. 3 calcolatrici elettroniche da tavolo e n. 4 calcolatrici tascabili, ad uso degli Uffici Amministrativi.

g) Rete informatica

E' presente un armadio di rete con switch per il collegamento dei PC in rete, n. 1 router per la gestione delle connessioni internet e una chiavetta USB per il collegamento diretto ad Internet a disposizione della Polizia Locale durante i servizi di vigilanza territoriale. La rete internet è dotata di firewall interno che blocca le porte Internet da eventuali accessi dall'esterno non autorizzati.

L'Amministrazione Comunale ha consentito l'attivazione di un servizio internet c/o le Scuole Elementari.

h) Centralino / telefoni

E' presente n. 1 centralino, oltre che n. 13 telefoni fissi c/o la sede comunale, più due c/o le sedi della Scuola dell'Infanzia Comunale ed uno c/o le Scuole Elementari.

i) macchine fotografiche

L'Ufficio di Polizia Locale è dotato di n. 2 macchine fotografiche di cui una digitale, mentre l'Ufficio tecnico è dotato di n. 1 macchina fotografica digitale. Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale sono dotate ciascuna di n.1 macchina fotografica digitale.

l) impianti videosorveglianza, videoregistrazione, riproduzione, filodiffusione, amplificazione

Presso l'Ufficio di Polizia Locale è collocato un impianto di videosorveglianza di nuova installazione costituito da n. 1 PC, n. 1 monitor, n. 35 telecamere, n. 5 antenne trasmettenti, n. 3 antenne riceventi, n. 9 DVR con n. 9 hard disk di registrazione, n.11 armadietti contenenti le apparecchiature. Vi è inoltre una telecamera Dash Cam per l'autovettura a servizio della Polizia Locale.

La sala consiliare è dotata di un impianto di videoregistrazione costituita da n.1 videoproiettore, n. 1 videocamera, n. 1 schermo motorizzato, n. 1 DVD recorder.

Presso l'Ufficio Tecnico sono posizionati n. 2 impianti di amplificazione portatile e n. 1 impianto stereo per la filodiffusione che consente la comunicazione interna a tutti gli uffici mediante interfono di collegamento.

Entrambi le sezioni della scuola dell'infanzia comunale sono dotate di TV e lettore DVD.

Presso le scuole elementari è posizionata una TV.

Effettuata una ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'Ufficio, si è rilevato che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi; si evidenzia quindi che le dotazioni strumentali sono già razionalizzate allo stretto necessario.

Relativamente alla dotazione strumentale sopra indicata, si rileva che la stessa è *funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici*.

Il numero di postazioni di lavoro (personal computer e monitor) attive all'interno dell'ente è strettamente correlato all'andamento del personale dell'amministrazione; solitamente gli strumenti informatici vengono sostituiti nel momento in cui si evidenzia che gli stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati e quindi o per guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui, o per intervenuta obsolescenza tecnica. Il numero di postazioni presenti risulta attualmente essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle macchine ormai divenute obsolete, razionalizzando la destinazione dell'acquisto. In base alle esigenze si procederà, quindi, alla sostituzione, se necessario, delle postazioni problematiche operando una redistribuzione di nuove macchine negli uffici ove si reputerà essere più utile; infatti nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la

capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, potranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori, o dismessi secondo gli indirizzi dell'Amministrazione. Il reimpiego di tali dotazioni informatiche non è un'operazione dispendiosa in quanto i documenti già risiedono sul server principale, e tale servizio permette a qualsiasi utente di collegarsi indipendentemente dalla postazione fisica. E' stata effettuata nell'anno 2016 la totale sostituzione del server dati centrale e ciò è in grado di generare una pronta, sicura ed efficiente elaborazione dei dati, garantisce che tutte le operazioni informatiche vengano effettuate con celerità e prontezza, in linea con la normativa sempre più stringente emanata in materia, soprattutto con riferimento all'insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione dell'economia digitale che l'AGID richiede alle pubbliche amministrazioni.

Sarà dedicato maggiore impegno ai collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati, al fine di ridurre i costi di utilizzo della carta. I costi di mantenimento in esercizio di personal computer obsoleti aumentano in misura proporzionale alla probabilità di guasti e generano costi indiretti legati all'inefficienza ed alla mancanza di fruibilità di servizi per l'utente finale.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione, fino al termine del suo ciclo di vita.

Le spese sostenute sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale ed efficiente funzionalità delle dotazioni informatiche e alla sostituzione delle strumentazioni informatiche che utilizzate ormai da diversi anni non riescono più ad essere funzionali in quanto non supportano adeguatamente l'aggiornamento gestionale; quindi non si prevede un ulteriore contenimento dei costi nel triennio, posto che si procederà, salvo esigenze imprevedute, non ad integrazioni all'attuale dotazione, ma solo a delle surrogazioni necessarie. Le macchine da scrivere, (n. 2) sono utilizzate sporadicamente e non esistendo più simile mercato, al termine del loro ciclo di vita non saranno sostituite.

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione della dotazione in oggetto prevede:

- 1 - valutazione, per ciò che concerne le stampanti e le multifunzioni noleggiate del costante monitoraggio dei consumi;
- 2 - l'utilizzo prioritario, per quanto possibile, di criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro con la funzione "Scala grigi" e carta (funzioni di stampa "Bozza veloce" o "Normale veloce" e/o stampa su entrambi i lati e/o 2 pagine in una). Qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno gli uffici dovranno utilizzare prioritariamente fogli di riciclo;
- 3 - Le stampe a colori dovranno essere limitate al minimo indispensabile;
- 4 - riduzione sempre più imponente del quantitativo di carta, imponendo la comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica. Gli obiettivi sono quelli di attenersi ed allinearsi alle disposizioni emanate sulla c.d. "dematerializzazione", cioè l'attuazione della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico (così come previsto dalle norme emanate dal C.A.D. D.lgs. n. 82/2005 - D.P.C.M. 13.11.2014, ecc...);
- 5 - divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- 6 - divieto di installazione di programmi sui PC in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di sistema;
- 7 - divieto di modifica della configurazione del PC in dotazione;
- 8 - divieto di usare il fax per le comunicazioni tra Pubbliche Amministrazione, le quali dovranno avvenire esclusivamente per via telematica, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 98/2013, di conversione del Decreto Legge n. 69/2013;
- 9 - per i documenti da inviare all'esterno si dovranno preferire le modalità meno "costose per l'ente e, quindi: posta elettronica istituzionale e certificata, posta ordinaria;
- 10- Per quanto concerne la dotazione software verrà privilegiato, ove possibile, l'utilizzo di prodotti "open source" (come peraltro già previsto nella Direttiva del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie 19.12.2003), che consentono la disponibilità del codice sorgente. I programmi di tale tipologia sono caratterizzati dalla possibilità di essere "replicati" e quindi utilizzati per più postazioni di lavoro, evitando la necessità di acquistare più licenze dello stesso programma; tale politica consentirà una rilevante riduzione dei costi per le licenze.

UFFICIO

Servizio Segreteria

DOTAZIONE

n. 1 P.C.
n. 1 stampante laser
n. 1 stampante laser a noleggio
n. 1 calcolatrice elettronica
n. 1 telefono fisso
n. 1 macchina da scrivere

Servizio Demografico

n. 2 P.C.
n. 2 telefoni fissi
n. 1 Fax/stampante /scanner/multifunzione a noleggio
n. 2 stampanti ad aghi
n. 1 scanner
n.1 macchina affrancatrice postale (a noleggio)

Servizio Finanziario

n. 3 P.C.
n. 1 stampante laser
n. 3 stampanti laser a noleggio
n. 3 telefoni fissi
n. 1 calcolatrice elettronica
n. 2 calcolatrici tascabili

Servizio Tecnico

n. 1 P.C.
n. 2 P.C. portatili
n. 1 stampante laser
n. 1 multifunzione a noleggio
n.1 fotocopiatrice
n. 2 telefoni fissi
n. 2 cellulari mobili
n. 2 calcolatrici elettroniche di cui una scientifica
n. 2 impianti amplificazione portatile
n.1 impianto stereo per filodiffusione interfono uffici
n.1 macchina fotografica

Servizio Polizia locale

n. 2 P.C.
n. 1 P.C. portatile
n. 1 multifunzione/fax/scanner a noleggio
n. 1 impianto videosorveglianza e relative apparecchiature (telecamere, antenne, DVR)
n. 1 stampante a getto d'inchiostro
n. 1 stampante ad aghi
n. 2 telefoni fissi
n. 1 cellulare mobile
n. 1 macchina da scrivere
n. 2 macchine fotografiche
n. 1 telecamera per autovettura P.L. Dash Cam
n. 1 Pre-test Etilometro
n. 1 Kit Microcamera per controllo falsi documentali

Ufficio Segretario Comunale

n. 1 P.C.
n. 1 stampante a noleggio
n. 1 calcolatrice elettronica
n. 1 telefono fisso

Ufficio Sindaco

n. 1 telefono fisso
n. 1 P.C.

Ufficio Servizi Sociali – Sportello Cittadini-
Sportiello Lavoro-Patronato CAAF

n. 1 telefono fisso
n. 1 P.C.

Sala consiliare

n. 1 impianto di videoregistrazione (DVD recorder),
n.1 videoproiettore
n. 1 videocamera
n. 1 schermo motorizzato

Per tutti gli uffici sono in comune:

- n. 1 multifunzione stampa A/4, A/3, scanner posta al P.1°
- n. 1 centralino telefonico
- n. 1 armadio di rete con switch di collegamento dei personal computer e router per l'accesso alla rete internet.

B) APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Il Comune dispone di n. 3 telefoni cellulari, in dotazione al personale dipendente che deve garantire la pronta reperibilità, per il periodo necessario allo svolgimento di particolari attività d'Ufficio o affrontare situazioni di emergenza, con sim card Telecom Italia Mobile Italia: n. 2 al personale dell'Ufficio Tecnico, n. 1 al personale della Polizia Locale.

Il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione della dotazione in oggetto prevede:

- 1 - divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- 2 – verifica sull'economicità del piano tariffario praticato, anche in riferimento alle gare espletate da CONSIP nel settore della telefonia mobile.

C) AUTOMOBILI e MEZZI DI SERVIZIO

Il Comune di Parona è dotato di n. 2 autovetture di Servizio:

- Fiat Punto ad uso dei Servizi istituzionali Anno immatricolazione: 12/10/2001
- Fiat 16 ad uso Servizio Polizia Locale Anno immatricolazione: 09/02/2007

La stessa autovettura Fiat Punto è utilizzata dal personale dipendente e anche dagli amministratori comunali.

Non sono previste dismissioni, si procederà eventualmente alla sostituzione solo nel caso in cui si rendano necessari interventi tali da esserne antieconomica la riparazione.

Il Comune di Parona è altresì dotato di:

- Motocarro Ape Piaggio in dotazione al Servizio Tecnico Anno immatricolazione: 06/12/2002

L'eventuale dismissione per obsolescenza avverrà mediante rottamazione o alienazione a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo.

La razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture e degli automezzi ha come obiettivo una riduzione delle spese connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli ecc.):

- 1 - divieto di utilizzo degli strumenti per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'ente;
- 2 - verifica sistematica dei consumi tramite utilizzo di schede carburante;
- 3 – verifica spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 4 – verifica rispetto norme per la revisione;
- 5 – verifica corretto uso del registro in dotazione a ciascun mezzo;
- 6 – verifica regolare pagamento assicurazione e tassa di circolazione;

D) LA DOTAZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO con esclusione dei beni infrastrutturali

Gli immobili di proprietà comunale sono in parte affittati, in parte utilizzati per finalità istituzionali o quali sedi di associazioni locali ed in parte a disposizione; al momento non si prevedono dismissioni.

DESCRIZIONE	Fg.	Mapp.	UBICAZIONE	STATO D'USO
Fabbricato E.R.P.	5	2245 sub 2-3-8-9-	Via IV Novembre 27	Alloggi E.R.P. - Affittati
Fabbricato E.R.P.	5	2245 sub 5-4-11- 10	Via Doniselli 3	Alloggi E.R.P. – Affittati
Fabbricato E.R.P.	5	2245 sub 7-6-13- 12	Via Doniselli 5	Alloggi E.R.P. – Affittati

E.R.P.	5	2243 sub 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13	Via Doniselli 3 e 5	Box E.R.P.– Parzialmente affittati
Unità immobiliare	5	2094 sub 9	Piazza Nuova 14	In uso all'Associazione Lorenzo Toma
Locale	5	1567 sub 3	Via Papa Giovanni XXIII 19	In uso Associazione Pro Loco
Fabbricato	5	1173 sub2	Via Papa Giovanni XXIII 17	In uso alla Caritas
Autorimessa	5	1567 sub 2 e 4	Via Papa Giovanni XXIII 19	In uso alla Caritas
Locale	5	2267	Via Papa Giovanni XXIII 12	In uso all'Associazione Ciclistica Parona
Locali	5	1177 P.1°	Via Papa Giovanni XXIII 14	In uso al Gruppo Giovani Parona
Locali	5	1177 P. T	Via Papa Giovanni XXIII 14	In uso all'Associazione Don Davide Colombo
Unità immobiliare	5	2094 sub 10	Piazza Nuova 16	In locazione ad ambulatorio medico
Unità immobiliare	5	399 sub 1-2-3	Via XXV Aprile 6	Abitazione non utilizzata a disposizione (ex Bassi)
Unità immobiliare	5	396 sub 1-2	Via XXV Aprile 4/A	Abitazione non utilizzata a disposizione (ex Bianchi Anna Maria)
Unità immobiliare	5	1163-1164-1167	Via Papa Giovanni XXIII 10	Abitazione non utilizzata a disposizione (ex Lodigiani)
Edificio	5	B	Piazza Signorelli	Ex Chiesa San Siro non utilizzata a disposizione

L'Amministrazione deve valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare disponibile con l'intento di ottenere la migliore resa in termini economici o sociali, oltre a contenere le spese di funzionamento, attraverso l'armonizzazione delle linee strategiche generali volte al perseguimento di obiettivi di efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle previste norme di sicurezza, impiantistiche ed abbattimento di barriere architettoniche.

Dalla ricognizione delle strutture e delle attività in essere presenti non si evidenziano particolari anomalie dovute ad un sotto-utilizzo delle risorse patrimoniali.

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risulta avere margini di diminuzione per il triennio 2018-2020.

Si prevede di assegnare in locazione gli appartamenti che si rendessero al momento sfitti, previ i necessari interventi di manutenzione sugli stessi.

La misura di contenimento che si intende continuare a perseguire (già normalmente effettuata dal servizio tecnico) consiste nella ricerca sul mercato delle migliori offerte per i lavori e forniture da affidare per le manutenzioni.

Si valuterà nel corso del triennio l'alienazione di unità immobiliari a disposizione che non sono oggetto di utilizzo od oggetto di piani di riconversione.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I dati che compongono questo Documento Unico di Programmazione semplificato rappresentano una pura proiezione dei “numeri” relativi agli esercizi 2019 e 2020, dell’ultimo bilancio approvato per il triennio 2018/2020.

Per tale motivo, questo Documento Unico di Programmazione – Dup semplificato, ed in modo particolare la sua parte relativa agli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio 2019/2021, sarà oggetto di un lavoro di revisione integrale prima dell’approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2019/2021.

Parona, lì 18.07.2018

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Pertile Dott.ssa Samantha

Il Rappresentante Legale
Il Sindaco
Lorena Dr. Marco